

S I P I  
Società Italiana di Psicoterapia Integrata

**Corso di Counselling psicopedagogico  
per insegnanti di religione**

80126 CASORIA (Napoli)  
Via Pio XII, 129  
Tel. + (39) 081/7308211:  
Fax. + (39) 081/7308243  
E-mail: SI.PI@iol.it  
E-mail: integrazioni@iol.it  
[www.sipintegrazioni.it](http://www.sipintegrazioni.it)

## **La Società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI) ed il Counselling**

Dopo un'esperienza decennale di confronto eclettico sulla psicoterapia con pazienti difficili attuato con diversi modelli all'interno del GIPP – Gruppo Interdisciplinare di Psicodiagnosi e Psicoterapia (1976), alcuni suoi soci fondarono la società Italiana di Psicoterapia Integrata (SIPI – 1984), che ha tra i suoi scopi la formazione di psicoterapeuti specializzati nel trattamento dei pazienti borderline e psicotici (= patologia) e la formazione di counsellor specializzati nella promozione della salute piena e creativa (= prevenzione e salute) nei diversi ambiti della vita personale e sociale (famiglia, scuola, medicina di base, sport, ecc.) con un approccio integrativo.

Il lavoro della SIPI nel settore della psicopatologia ha dato vita alla Scuola di Specializzazione In Psicoterapia Integrata, riconosciuta dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica e a numerose iniziative nel campo della Salute Mentale.

Le sue attività nel settore della salute hanno promosso, anche in Italia la figura del Counsellor, presente nel mondo anglosassone, con la creazione di numerosi corsi di counselling legati alle diverse figure professionali: a. corso per *Counsellor della coppia e della famiglia* in collaborazione con il Centro Internazionale Studi Famiglia (dal 1976 in poi); b. *Corsi di counsellor per docenti (Corsi di formazione e Corsi di supervisione)*<sup>1</sup> in collaborazione con molte scuole pubbliche e private della Campania e della Puglia (dal 1980 in poi); c. corso di *Counsellor socio-educativo*; d. corso di *Counsellor per lo sport e le attività motorie* in collaborazione con il CONI, federazioni sportive, la Scuola dello Sport del CONI, scuole pubbliche (il modello della SIPI è stato applicato allo staff ed ai giocatori della squadra Nazionale "A" maschile dal 1994 al 1997 per i campionati europei di Atene e di Barcellona; nel 1996 per la preparazione olimpica di atleti della FIDAL ad Atlanta); e. corso di *Counsellor per la salute per i medici*, in particolare per i medici di medicina generale, in collaborazione con alcune associazioni professionali (S.I.M.G.), dal 1998 in poi; f. corso di *Counsellor per l'orientamento professionale e universitario ad indirizzo vocazionale* in collaborazione con molte diocesi ed ordini religiosi dell'Italia; g. corso di *Counsellor pastorale*.

In un trentennale lavoro didattico, clinico e di consulenza la SIPI ha costruito un metamodello: Modello Strutturale Integrato (m.s.i.), che è diventato oggetto di insegnamento della Scuola Quadriennale di formazione in Psicoterapia Integrata e nei diversi corsi di Counselling della SIPI.

Attualmente la SIPI, oltre a mantenere i rapporti con gli Istituti che possono essere considerati l'ambiente culturale in cui è nata, ha dato vita con L'ASPIC all'AIPPIFE (Associazione Italiana di psicologia e Psicoterapia Integrata ad indirizzo Fenomenologico Esistenziale) per promuovere la collaborazione ed il confronto tra i modelli integrati.

### **Il Modello Strutturale Integrato (m.s.i.)**

Definire le tre parole che formano il logo del modello (m.s.i: *a. modello; b. integrazione; c strutturale*) ci aiuta cogliere i rapporti del counselling con le correnti dominanti di pensiero nell'ambito della formazione.

---

<sup>1</sup> E' terminato un corso diplomando 18 allievi.  
E' attivo un nuovo corso con 18 allievi.

**a. Modello:** Il modello si esprime nella quantità degli elementi considerati (energia) e messi in relazione (formula strutturale) in modo da costruire uno strumento che può essere ripetuto ed insegnato ad altri (= aspetto scientifico).

**b. Integrazione:** Il termine ha acquistato mille significati che vanno del sincretismo (mettere insieme le tecniche ed i modelli senza preoccuparsi delle loro intrinseche contraddizioni) all'integrazione (= un metamodello concreto che ha integrato i precedenti in un'unità superiore e pronto ad essere messo in crisi dai problemi emergenti che non sa risolvere).

**c. Strutturale:** La visione strutturale ipotizza l'esistenza d'infinita strutture, ognuna delle quali ha una sua legge specifica. Nella visione strutturale bisogna focalizzare sia le parti di cui una totalità è composta (= *energia*), sia la formula (*formula strutturale*) attraverso cui queste parti diventano unità (*sinolo = tutto/insieme*).

Nel m.s.i. in circa trent'anni di ricerca partendo da un atteggiamento sincretico si è approdati ad un metamodello integrato.

Nel m.s.i. si dà molta importanza all'idea di uomo sano che sottende i diversi modelli di counselling. Il m.s.i. fa riferimento alla corrente umanistico – fenomenologico - esistenziale. L'uomo (*antropologia*) è considerato una unità gerarchicamente organizzata essenzialmente aperto (= intenzionato) al mondo ed agli altri soggetti con cui entra in relazione e inserito in un orizzonte da cui riceve e dà senso. Secondo il m.s.i. l'uomo si incarna in quattro linguaggi fondamentali dalla cui integrazione dipende una vita ricca e creativa.

*Il linguaggio corporeo.* L'uomo s'incarna innanzitutto nel corpo. Nel m.s.i. per corpo si intende l'uomo così come si esperisce attraverso il suo respiro, i suoi muscoli, le sue ossa, il suo cuore, cioè attraverso il linguaggio corporeo, che ha come legge la trasparenza. Attraverso il linguaggio corporeo noi possiamo leggere il nostro corpo ed il corpo degli altri (lettura del non verbale); possiamo entrare in contatto con noi stessi in modo empatico (propriocezione) o con gli altri (lettura empatica somatica); col corpo possiamo comunicare (comunicazione non verbale); il corpo possiamo manipolarlo per far emergere sensazioni, emozioni, fantasie e pensieri.

*Il linguaggio emotivo.* Tutto ciò che esiste è in relazione a qualcos'altro o a qualcun altro. Perché una relazione possa essere definita emozione deve essere vissuta come occasione di crescita o occasione di pericolo per l'idea che ogni soggetto ha di sé. Nel m.s.i. si ipotizzano solo quattro tipi di relazioni emotive fondamentali: rabbia, tristezza, paura e gioia.

*Il linguaggio fantastico.* L'uomo vive anche nelle immagini che produce. Nel m.s.i. il linguaggio fantastico diventa un ottimo luogo ove le singole individualità si incarnano e si incontrano. La sua peculiarità è la scelta soggettiva e se si vuole arbitraria dei postulati di partenza. La focalizzazione della diversità e dei tipi di postulati da cui si può partire per interpretare i prodotti della sfera fantastica ci permette di superare la superstizione che domina la scienza al riguardo: che in questa sfera, cioè, non sono validi i principi della logica (= identità e non contraddizione, principio di ragion sufficiente), il che relegherebbe la fantasia in una equivocità che non permette alcun incontro tra le persone che la usano.

*Il linguaggio razionale.* Il linguaggio razionale ha la funzione di permettere agli uomini di costruire un mondo di significati condiviso dal gruppo d'appartenenza. Nel m.s.i. non si pensa alla realtà come a qualcosa di esistente in sé quanto piuttosto come a qualcosa che è organizzato in modo strutturale, dove le singole strutture non sono date una volta per sempre, ma sono costituite dalla capacità storica d'ogni soggetto di strutturare il mondo con maggiore o minore complessità. Ci possono essere delle strutturazioni condivise (univoche) o non condivise (analoghe) da una popolazione.

Questi linguaggi, sia nel modo di relazionarsi intrapsichico che intersoggettivo, possono essere espressi da tre posizioni esistenziali fondamentali: il Bambino, pieno di creatività, che ha bisogno di affetto e di regole; il Genitore, capace di dare affetto e mettere regole stabili e realistiche; L'Adulto che ha il compito di stabilire gli interventi adatti alle posizioni esistenziali in base all'età, al contesto, all'intersoggettività, ed all'orizzonte di riferimento.

I linguaggi e le posizioni esistenziali a loro volta vanno declinate all'interno della visione fenomenologico/esistenziale dell'uomo: a. la capacità simbolica spontanea e simbolica riflessa di costruire teorie sul mondo e su di sé; b. la capacità di riscattarsi dal determinismo biologico e culturale mediante scelte libere e responsabili; c. la capacità di essere in relazione ad un tu (= intersoggettività) che ha pari dignità rispetto a me; d. la capacità di relazionarsi con un orizzonte/verità da cui riceve ed a cui dà senso.

## **Corso di Counselling psicopedagogico per insegnanti di religione**

La figura del pedagogo/consulente sta acquistando sempre più importanza perché nel mondo scientifico sta diventando acquisizione comune che:

L'insegnamento non può ridursi a trasmissione di nozioni ma deve avere come scopo aiutare ogni alunno a sviluppare la proprie capacità: diventare una struttura forte, in modo da poter inserirsi nel mondo in modo più ricco e creativo.

Il mentale non si risolve nella "intelligenza razionale", ma si incarna anche nella intelligenza emotiva, corporea, fantastica, empatica, intersoggettiva, ecc. Un docente ed un alunno sono mentalmente ricchi solo se sanno muoversi bene in tutti questi tipi di intelligenze e nelle loro reciproche integrazioni.

L'insegnamento è una relazione intersoggettiva che avviene in un gruppo o meglio in una molteplicità di gruppi (gruppo alunni, gruppo docenti, gruppo genitori, gruppo docenti/superiori, gruppo docenti/alunni, ecc.), che creano dinamiche complesse dalla cui corretta gestione dipende la crescita mentale degli alunni.

L'università fino ad oggi nella formazione dei docenti ha privilegiato una formazione nozionistica/contenutistica di tipo razionale ignorando la molteplicità delle forme mentali. Ogni docente, può solo ricorrere alla sua buona volontà per sopperire ad una tale lacuna.

Per questo motivo ogni corso per consulenti pedagogici deve avere come scopo:

La conoscenza teorica ed operativa delle diverse metodologie di consulenza e della loro applicazione all'individuo ed al gruppo.

Nozioni di psicologia generale, evolutiva, psicologia di gruppo, ecc.

La conoscenza dei diversi sistemi di valore (religiosi, filosofici, antropologici...) adottati dalle diverse categorie di persone, nelle diverse situazioni o contesti sociali in cui egli lavorerà.

La conoscenza funzionale delle principali tecniche del colloquio e della dinamica di gruppo per una profonda e reale comprensione dell'utente.

La capacità di lavorare in equipe.

Una matura autoconsapevolezza del suo modo di relazionarsi con sé e con gli altri.

## **Destinatari**

Il corso si rivolge agli insegnanti/docenti di religione di ogni ordine e grado.

## **Obiettivi**

Gli obiettivi generali sono tre:

Lavoro finalizzato alla crescita personale (essere): i partecipanti saranno aiutati ad accrescere la propria consapevolezza rispetto al loro tipo di struttura psicologica, in modo da poter focalizzare pregi e limiti che influenzano o potrebbero influenzare, positivamente e negativamente, le dinamiche interpersonali che sorgono nel rapporto didattico.

Lavoro finalizzato all'addestramento di tecniche specifiche d'intervento (fare): i partecipanti saranno indirizzati ad esercitarsi sugli atteggiamenti di empatia e congruenza, atteggiamenti indispensabili ad ogni rapporto che voglia rispettare l'individualità di ogni alunno e docente. Inoltre, intende fornire competenze specifiche necessarie per orientare ogni alunno nella scelta dell'indirizzo scolastico e professionale.

Lavoro finalizzato all'apprendimento (sapere): i partecipanti saranno aiutati a riflettere sulla specificità e molteplicità delle problematiche didattiche e scolastiche legate al ciclo evolutivo, acquistando le conoscenze delle scienze umane necessarie per un docente.

## **Durata**

Il corso, pur essendo triennale, permette tre livelli, autonomi ed integrati tra di loro:

Primo livello (introduttivo): 50 ore (durata un trimestre). A Tutti i partecipanti che non abbiano superato il 20% di assenze, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Secondo livello (corso di formazione): 300 ore comprensive delle 50 ore del primo livello (durata biennale comprensiva del trimestre del primo livello). A tutti i partecipanti che non abbiano superato il 20% di assenze, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al corso teorico-pratico (*300 ore standard EAC – European Association for Counselling*)

Terzo Livello (supervisione): 450 ore comprensive delle 300 ore del primo e secondo livello (durata annuale che si aggiunge a quella biennale del primo e secondo livello). Al termine del terzo anno è prevista una tesi e l'esame di idoneità per il conseguimento del diploma che abilita *in Counseling Skills: I<sup>o</sup> Livello (450 ore) "esperto in tecniche di Counseling" regular member EAC.*

Le 450 ore sono così suddivise:

75 ore di Laboratori di metodologie e tecniche

30 ore di seminari di approfondimento

75 ore di lavoro in gruppo per la crescita personale

50 ore di teoria

120 ore di supervisione.

100 ore di tirocinio

## **Struttura**

Ci saranno due incontri mensili di 5 ore, più due maratone di 12 ore ciascuna all'anno.

Gli incontri complessivi sono 20 per ciascun anno, per un totale di 125 ore comprese le maratone.

Il numero dei partecipanti va da un minimo di 18 ad un massimo di 25 unità. I gruppi di maturazione personale ed i laboratori di apprendimento teorico/pratico costituiranno i momenti fondamentali sui quali si struttura il corso.

Le maratone iniziali e finali saranno centrate maggiormente sul lavoro personale.

Gli incontri mensili saranno per un terzo del tempo finalizzati alla crescita personale dei partecipanti, per un terzo a lezioni teoriche e per l'altro terzo all'addestramento di tecniche e metodologie specifiche.

## **Metodologia**

### Maturazione personale

Nel primo anno si mirerà alla consapevolezza del tipo di struttura psicologica di ciascun partecipante al corso mediante lavori personali fatti col conduttore del gruppo.

Nel secondo anno si faciliteranno le interazioni tra i partecipanti, puntando a fare aumentare la consapevolezza e ad apportare piccole modifiche alle strutture psichiche dei partecipanti al corso, in modo da rendere ogni partecipante più capace di essere un consulente pedagogico più efficiente.

Nel terzo anno si punterà alla focalizzazione delle reazioni controtransferali di ogni partecipante al corso sia nelle relazioni duali che gruppali.

### 2. Insegnamenti teorici

Il curriculum formativo prevede le seguenti discipline:

1. Psicologia scolastica;
2. Teorie della personalità;
3. Psicologia di gruppo;
4. Psicologia della religione;
5. Epistemologia del m.s.i.;
6. Antropologia del m.s.i.;
7. Il m.s.i. applicato alla psicologia evolutiva;
8. Il m.s.i. nella consulenza duale;
9. Il m.s.i. e le dinamiche di gruppo;
10. La psicopatologia integrata: le tipologie (bianche, nere e rigide) e le strutture fondamentali in funzione della didattica;
11. Il controtrasfert nella gestione dei momenti di crisi duali e gruppali.
12. Questionari standardizzati sull'orientamento scolastico e professionale.

### 3. Laboratori di metodologia e tecniche

I laboratori sono caratterizzati da una partecipazione attiva attraverso l'uso di simulate, role-playng, analisi dei casi, confronto di gruppo, ecc.

Il primo anno sarà centrato, fondamentalmente, sullo studio della relazione interpersonale docente/discente con particolare attenzione ai diversi tipi di comunicazione empatica e congruente per poter meglio cogliere gli elementi necessari alla maturazione dell'alunno.

Il secondo anno sarà centrato sulla creazione e la conduzione di piani di formazione individuali e di classe, in base alle singole strutture degli alunni e alla tipologia dei gruppi.

Il terzo anno sarà riservato alle supervisione.

### 4. Tirocini

Nel biennio ogni partecipante effettuerà due tirocini di venticinque ore ciascuno:

Progettazione e realizzazione di un piano formativo nel contesto in cui si opera.

Lavoro scritto su un caso seguito in supervisione durante il corso.

Nel terzo anno ogni partecipante sarà seguito in supervisione su tre casi con diverse strutture di personalità (bianca, nera, rigida).

#### **Comitato Scientifico**

Giovanni Ariano, Tommaso Biccardi, Rossella Ciampi, Fernando Del Prete, Anna Falco, Onofrio Scarpato

#### **Direttore**

Onofrio Scarpato

#### **Corpo docente**

Il corpo docente è composto da persone qualificate del mondo accademico e professionale.

#### **Didatti ordinari**

Ariano Giovanni, Cervone Franco, Pellecchia Dorianò, Russo Antonella, Scarpato Onofrio.

#### **Docenti invitati**

Michele Capuano - Cesare Colucci D'Amato - Edoardo Giusti - Franco Garelli - Umberto Fontana - Nunzio Galantino - Maurizio Peciccia - Saturnino Muratore - Giulia Villone Betocchi, - Antonio Andreoli - Olivetti Belardinelli Marta - Pina del Core - Roberta de Monticelli - Gaetano Piccolboni - A.M. Sorrentino - Orlando Todisco - Charles Vella .

#### **Collegamenti Nazionali**

Associazione Italiana di Psicologia e Psicoterapia Integrata ad indirizzo Fenomenologico/esistenziale (A.I.P.P.I.F.E.).